

COMUNE DI ROCCASTRADA
(Provincia di Grosseto)

GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERAZIONE N. 175 DEL 04/12/2007

OGGETTO: L.R.T. N° 79/98 ART. 14 E SEGG.- VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE N° 3/99, DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA UBICATA NEL COMPRESORIO DEL GESSO DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' GESSI DEL LAGO D'ISEO S.P.A..

L'anno duemilasette, il giorno **quattro** del mese di **Dicembre** alle ore **16:30** nel Palazzo Municipale, previa convocazione, si è riunita la Giunta Municipale.
Dei componenti Sigg.

MARRAS LEONARDO	Sindaco	Presente
BERTI MICHELE	Vice Sindaco	Assente
BENNARDI ANDREA	Assessore	Presente
BIAGIONI MAURO	Assessore	Assente
FENILI ROBERTO	Assessore	Presente
GRECO CHIARA	Assessore	Assente
MEACCI CLAUDIO	Assessore	Presente

Essendo legale l'adunanza, assume la Presidenza il Sig. MARRAS LEONARDO nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa e assiste il Segretario Generale, LA PORTA GIOVANNI

Publicata all'Albo Pretorio in copia integrale il
per 15 giorni consecutivi

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI

Publicata all'Albo Pretorio dal
al _____, per 15 giorni.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
- 3° comma-D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

ai sensi dell'art. 134

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI

OGGETTO: L.R.T. N° 79/98 ART. 14 E SEGG.- VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE N° 3/99, DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA UBICATA NEL COMPRESORIO DEL GESSO DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' GESSI DEL LAGO D'ISEO S.P.A..

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE le norme seguenti:

- Costituzione Italiana, Titolo V;
- Direttiva CEE 85/337;
- L. 22 febbraio 1994 n. 146;
- Direttiva CE 96/61;
- Direttiva CE 97/11;
- DLgs 152/06;
- Dlgs. 42/04 s.m.i., DPCM 12 dicembre 2005, DLGS 156/06 e 157/06;
- R.D. 3267/23, LRT 39/00 e DPGRT 48/R dell'08.08.2003;
- Visto la L.R.3 Gennaio 2005, n.1 "Norme per il Governo del Territorio";
- VISTI D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- L. R. 3 novembre 1998, n. 79 "Norme per l'applicazione *della valutazione di impatto ambientale*";
- DGR 20 settembre 1999 n. 1068 "LR 3 novembre 1998 n. 79 "Norme per la valutazione di impatto ambientale" approvazione nuovo testo linee guida di cui all'art. 22 "Disposizioni attuative delle procedure". (Boll. n 41 del 13/10/1999 supplemento 130);
- DGR 20 settembre 1990 n.1069 "LR 3 novembre 1998 n. 79 "Norme per la valutazione di impatto ambientale" approvazione nuovo testo norme tecniche di cui all'art.22 disposizioni attuative delle procedure." (Boll. n 41 del 13/10/1999 supplemento 130);
- Del. 15/06/99, n. 693: L.R. 3 novembre 1998, n. 79 recante "Norme per l'applicazione della valutazione dell'impatto ambientale". Adempimenti di cui al comma 2 art. 17, relativo allo svolgimento della procedura unica integrata;
- Del. 15/06/99, n. 694: L.R. 7 novembre 1994, n. 81 e successive integrazioni e modificazioni - Art. 9, commi 3 e 4. Direttive agli uffici regionali per l'attuazione dei procedimenti di V.I.A. di cui alla legge regionale 3.11.98, n. 79 e specificazione delle relative competenze;
- Del. 15/06/99, n. 695: L.R. 3 novembre 1998, n. 79 recante "Norme per l'applicazione della valutazione dell'impatto ambientale". Adempimenti di cui all'art. 21, relativo alla partecipazione regionale al procedimento statale di V.I.A.. Provvedimenti;
- Del. 15/06/99, n. 696: L.R. 3 novembre 1998, n. 79 recante "Norme per l'applicazione della valutazione dell'impatto ambientale". Disposizioni concernenti le modalità di comunicazione e di deposito dei progetti da sottoporre al procedimento regionale di V.I.A.;
- Legge 16.03.01 n° 108 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alle informazioni fatta a Aarhus il 25.06.1998);
- L. n° 241/90 e successive modifiche e integrazioni (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo);
- D.P.R. 20.10.98 n° 447 come modificato dal D.P.R. 07.12.2000 n° 440;
- Deliberazione n° 7 del 18.03.02 con la quale l'Assemblea della Comunità Montana delle Colline Metallifere ha approvato la convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) tra la Comunità Montana e Comune di Roccastrada;

- L. R. 3 novembre 1998, n. 78: "Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili";
- Dec. 21/12/98, n. 9: Attuazione art. 30 L.R. 3 novembre 1998, n. 78 - Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di materiali recuperabili;
- D.G.R. del 15/11/1999 n.1269 "Linee guida per il coordinamento delle funzioni di vigilanza e controllo nelle attività estrattive - art. 30 L.R. 3.11.1998, n. 78." (BU. - 7.12.1999 - n. 49 Parte II);
- DGR del 11/02/2002 n.138 "Istruzioni tecniche per la formulazione delle domande di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva e per la redazione degli elaborati di corredo (ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 78/1998) e per la comunicazione del trasferimento dell'autorizzazione (ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L.R. 78/1998)." (Boll. n 10 del 06/03/2002, parte Seconda , SEZIONE I);
- L. R. 27 gennaio 2004, n. 4 "Modifiche all'art.15 della Legge Regionale 3 novembre 1998, n.78 (Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili);
- Testo coordinato della L.R. 3 novembre 1998, n. 78 (Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili), pubblicata sul Bollettino ufficiale 12 novembre 1998, n. 37;
- D.P.R. 9.4.1959 n° 128 (Norme di polizia delle miniere *e delle cave*);
- L.R.T. n° 39/2000 (Legge Forestale della Regione Toscana);
- DPGR n° 48/R del 08.08.2003;
- R.D. 30/12/1923 n. 3267 " Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani.";
- D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

PREMESSO:

CHE in data 10.11.06 la Soc. Gessi del Lago s.p.a. presentava allo Sportello Unico delle Attività Produttive istanza unica ai sensi della DGRT n° 138/02 e delle L.R.T. n° 78 e 79 per l'avvio del procedimento di VIA ed il contestuale rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione di materiali gessiferi;

CHE Il SUAP con nota n° 6892/06 del 14.11.2006 provvedeva alla trasmissione della richiesta e relativa documentazione agli Enti interessati e/o competenti al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti d'assenso individuati dal proponente in:

- a) Provincia di Grosseto;
- b) ARPAT di Grosseto;
- c) Az. USL di Grosseto;
- d) Comunità Montana delle Colline Metallifere;
- e) Soprintendenza dei Beni Ambientali e Arch. di Siena;

PRESO ATTO che la Società proponente ha provveduto in osservanza a quanto disposto all'art 14 commi 3 e 5 della LRT n° 79/98 a pubblicare su due quotidiani e precisamente IL TIRRENO in data 20.11.2006 e LA REPUBBLICA in data 21.11.2006;

PRESO ATTO che in data 1 e 5 dicembre la società proponente ha presentato pubblicamente il progetto in due assemblee che si sono tenute nel Palazzo comunale e al Centro Civico di Roccastrada alle quali hanno partecipato imprese e cittadini;

CONSIDERATO:

CHE con Decreto del Sindaco n° 2 del 21.11.06 veniva nominato il Geom. Stefano Cicalini Garante dell'Informazione per il procedimento di cui trattasi;

CHE con Delibera G.M. n. 18 del 18.02.2004 “Istituzione dell’Ufficio Comunale di Valutazione di Impatto Ambientale” è stato istituito l’Ufficio di V.I.A.;

CHE ai lavori dell’Ufficio di V.I.A. hanno partecipato attivamente anche A.R.P.A.T. di Grosseto e Az. U.S.L. n° 9 di Grosseto;

CHE con nota n° 1198 del 23.01.07 veniva convocata la prima riunione dell’Ufficio di VIA per il 29.01.07 alle ore 15,00 presso il Palazzo Municipale di Roccastrada.

CHE Il giorno 29 del mese di gennaio 2007 alle ore 15,30 presso l’Ufficio del Funzionario Responsabile Arch Anna Baglioni si è svolta la prima riunione dell’Ufficio di V.I.A. del Comune di Roccastrada per l’esame di quanto al presente atto. (Verbale n° 01-**ALLEGATO n° 1**)

CHE Con nota n° 2530 del 13.02.07 venivano richieste le integrazioni ritenute necessarie dal Nucleo di VIA , (verbale n°1) al proponente ed interrotti i termini del procedimento;

VISTA la documentazione presentata dal proponente in data 23.04.07 prot 5034 con conseguente riattivazione del procedimento;

CONSIDERATO ALTRESI’:

CHE in data 19.04.07 e in data 03.05.07 in contraddittorio con i progettisti del proponente si svolgeva la seconda seduta del nucleo di valutazione dove a conclusione del Verbale n° 02 (**ALLEGATO n° 2**) si perveniva alle seguenti conclusioni: *“Allo stato attuale delle conoscenze istruttorie sulla base delle notizie fornite dal proponente non è possibile concludere l’istruttoria interdisciplinare. Vista e considerata la particolare rilevanza e complessità della pratica in esame, ai sensi del comma 3 dell’art. 16 della LRT n° 79/98 si ritiene necessaria una proroga del termine istruttorio, elevandolo a 150 giorni.*

Al fine di consentire la redazione del rapporto finale dell’istruttoria interdisciplinare la Società Gessi del Lago d’Iseo s.p.a. dovrà inoltre fornire:

- *risposte adeguate alle richieste dei membri del nucleo di V.I.A. riportate nel presente verbale;*
- *documentazione tecnica idonea, composta da quanto previsto dall’Art 14 comma 1 della L.R.T. n° 79/98 e dai documenti elencati al punto 4) della DGRT n° 138 dell’11.03.2002, fatta salva la possibilità di presentare corrispondenti elaborati già predisposti per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della normativa vigente.”*

CHE con nota della società proponente in data 01.06.07 ns. protocollo n° 9300 del 04.06.07 il proponente comunicava il ritiro dell’istanza al fine di modificare le integrazioni presentate;

CHE con nota n° 10348 del 19.06.07 si comunicava al proponente che il ritiro anzidetto poteva considerarsi limitato alle integrazioni presentate in data 23.04.07 prot. 5034 e nel contempo si trasmetteva le richieste del nucleo di VIA riportate nel Verbale n° 02/07;

VISTA la nota del proponente in data 05.09.07 ns prot. n° 14915 del 05.09.07 avente per oggetto: “procedimento n.p. 4037, pratica n° 335/6 – richiesta riapertura dei termini del procedimento di V.I.A.” con la quale si trasmetteva le integrazioni richieste da sottoporre all’istruttoria interdisciplinare del nucleo di V.I.A. comunale;

CONSIDERATO:

CHE entro la data del 20.01.07, termine ultimo (60 giorni dall’avvio del procedimento in data 21.11.06) per i pareri da parte delle Amministrazioni di cui al c 7 dell’art. 14 della L.R.T. n° 79/98, non è pervenuta nessuna nota;

CHE entro la data 05.01.07, termine ultimo per le osservazioni da parte di chiunque avesse un interesse di qualsiasi tipo (45 giorni dall'avvio del procedimento in data 21.11.06) non è pervenuta nessuna segnalazione;

CHE con RAR 13041147968/1 del 12.10.07, si è provveduto ad inviare, al fine di informare attivamente i soggetti portatori di interessi, lo studio sull'Impatto acustico dell'attività in esame ai Sig.ri Bruchi Luca e Tania titolari dell'attività agrituristica "Il Bettarello", in quanto risulta l'unica nelle più immediate vicinanze dell'impianti. Alla comunicazione non è seguito alcun rilievo da parte dei soggetti informati;

CHE al Garante dell'informazione Geom Stefano Cicalini nel corso dell'intero procedimento di V.I.A. non è stata presentata nessuna segnalazione ([ALLEGATO DD](#));

CHE L'area in cui avviene ed è previsto lo svolgimento dell'attività estrattiva si trova nel Comune di Roccastrada, lungo la valle del Torrente Bai, nello specifico in sinistra idrografica, nel sito identificato con il nome di CAVA DI POGGIO ULIVI, identificabile nelle cartografie C.T.R. scala 1:10.000, agli elementi 307140 e 319020, ed ai Fogli n° 126, 143 e 144 del Catasto Terreni del Comune di Roccastrada;

CHE per il P.R.G. trattasi di zona a prevalente funzione agricola, Ambito territoriale B della collina coltivata, Subsistema ambientale B4 Le Cave, sottoposto a Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923 ed in parte a D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 (per area boscata), Classe di fattibilità geologica Area PRAE, A, B, C ed E, Classe acustica V, Classificato all'interno del P.A.I. approvato con D.C.R. n° 12 del 25.01.2005 in parte come Dominio geomorfologico e idraulico-forestale e in parte Dominio Idraulico.

VISTO il Piano Strutturale ai sensi della L.R. 5/95 e succ. modifiche, approvato in via definitiva con deliberazioni del C.C. n.38 Del 08/07/2000 e Del C.C.n.47 del 15/09/2004;

VISTO il Regolamento Urbanistico Comunale approvato con Del. C.C. n.39 del 28.06.2002;

VISTE le successive varianti al Regolamento Urbanistico approvate con deliberazioni del C.C.n.77 del 28/10/2004, Del C.C.n. 49 del 15/09/2004, Del C.C.n.51 del 15/09/2004, Del C.C.n.58 del 30/09/2004, Del C.C.n.18 del 21/05/2005, Del C.C. n. 50 del 28/11/2005, Del C.C.n. 39 del 8/06/2006, Del C.C.n. 3 del 3/01/2007, Del C.C.n. 34 del 16/06/2007;

VISTA la Deliberazione C.C. n. 40 del 30/06/2007 ai sensi degli art.16-17 della LR1/05 e modificazioni, della "Variante al Regolamento Urbanistico: *art.49 -area di cava*";

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento vigente della Provincia di Grosseto;

VISTO il Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT) definitivamente approvato con deliberazione Consiglio regionale del 24 luglio 2007, n. 72 in vigore dal 17-10-2007 (BURT);

CONSIDERATO che il PIT rispetto alle "Cave e miniere" riporta quanto segue:

"Nella progettazione degli interventi per l'apertura, coltivazione e messa in sicurezza e ripristino delle cave e delle miniere, si devono assumere i criteri contenuti nel "**Piano regionale delle attività estrattive**". Al fine di consentire una approfondita valutazione degli effetti derivanti dagli interventi relativi a tutte le criticità elencate al paragrafo A)"Individuazione delle principali criticità presenti sul territorio regionale" dovrà essere posta particolare attenzione all'incidenza delle trasformazioni rispetto ai valori riconosciuti nella sezione seconda delle schede dei paesaggi e degli obiettivi di qualità. Nella valutazione integrata si procederà assumendo comunque a riferimento obiettivi e azioni prioritarie definite dalla disciplina paesaggistica

contenuta nel presente piano.”

VISTI il PRAE ed il PRAER vigenti;

ACCERTATA la verifica la coerenza con le direttive e le prescrizioni del P.I.T.;

PRESO ATTO CHE in data 12.11.07 si è tenuta la terza e ultima seduta del nucleo di V.I.A. con la redazione del Verbale n° 03 (**ALLEGATO n° 3 all'Allegato AA**) ed è terminata l'istruttoria interdisciplinare dell'Ufficio Comunale di Valutazione di Impatto Ambientale” (**Allegato AA**) la quale si articola nei seguenti elaborati:

- a. Lista di controllo per la verifica della completezza degli elaborati presentati dal proponente con la domanda di avvio della procedura di VIA (**ALLEGATO A all'Allegato AA**);
- a. Liste di controllo per l'esame dello studio di VIA (**ALLEGATO C all'Allegato AA**);
- b. Tabella di sintesi relativa all'adeguatezza dello studio di VIA presentato dal proponente (**ALLEGATO D all'Allegato AA**);
- c. Tabella di sintesi degli impatti critici e delle relative misure di mitigazione e monitoraggio (**ALLEGATO B all'Allegato AA**);
- d. PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE (**ALLEGATO F all'Allegato AA**);
- e. NOTA DEL COMITATO VAL DI FARMA (**ALLEGATO G**);
- f. NOTA DELLA COMUNITA' MONTANA COLLINE METALLIFERE (**ALLEGATO E all'Allegato AA**);

CHE le Liste e le Tabelle sono state elaborate dopo aver elaborato la matrice degli impatti non allegata al presente atto ma disponibile agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO del Parere Finale dell'Istruttoria interdisciplinare di cui all'art. 16 comma 1 della L.R.T. n° 79/98 allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (**All. AA**);

CHE In data 19.11.2007 il progetto è stato sottoposto anche all'esame della Commissione Beni Ambientali del Comune di Roccastrada che ha espresso parere favorevole ed è stata formulata l'Autorizzazione paesaggistica N. 37 del 20.11.2007 (**Allegato L**);

VISTO il Parere favorevole con prescrizioni, all'istanza di autorizzazione a vincolo idrogeologico R.D. 3267/23, LRT 39/00 e DPGRT 48/R dell'08.08.2003 sul rinnovo del piano di coltivazione, a condizione che venga pagata la sanzione, comminata ai sensi del dell'art. 82, comma 2 lettera b) della L.R. 39/2000, per le aree scavate in difformità al progetto autorizzato;

PRESO ATTO CHE in data 23.11.07 si è tenuta la conferenza dei servizi convocata per il procedimento unico ex-art 17 LRT n° 79/98, dal S.U.A.P. (**ALLEGATO BB**), alla quale la Soprintendenza dei beni ambientali e architettonici di Siena e Grosseto sebbene invitata non ha partecipato;

CHE l'A.R.P.A.T. in sede della Conferenza dei servizi anzidetta ha presentato il Piano di monitoraggio delle acque elaborato in sede di ufficio comunale di V.I.A. (**ALLEGATO F all'Allegato AA**);

CHE in data 22.11.07 il Comitato cittadino “Val di Farma” ha fatto pervenire una sua nota che è stata assunta agli atti delle Conferenza dei Servizi e dell’Istruttoria interdisciplinare (**ALLEGATO G** all’Allegato **AA**);

CHE il SUAP ha trasmesso al Comune in data 29.11.2007 la nota n° 877 del 26.11.07 con la quale l’Az.U.S.L. n° 9 di Grosseto Dipartimento della Prevenzione trasmetteva il proprio parere igienico-sanitario finale “FAVOREVOLE a condizione” sul procedimento in esame (**ALLEGATO EE**);

VISTO che il Funzionario Responsabile del Settore Urbanistica è l’Arch. Anna Baglioni, nominata con Decreto del Sindaco n. 3 del 29.12.2006, con cui sono stati nominati, per l’anno 2007, i Responsabili degli Uffici e dei Servizi e sono state attribuite le funzioni dirigenziali di cui all’art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere tecnico sul presente atto espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

VISTI gli articoli 42 e 48 del D.Lgs 18.08.2000, n.267;

VISTO lo Statuto del Comune di Roccastrada;

VISTO il vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTE le norme e le premesse fin qui enunciate;

DELIBERA

DI APPROVARE:

- l’Istruttoria interdisciplinare svolta ai sensi dell’art. 16 della L.R.T. n° 79/98 (**Allegato AA**);

DI RECEPIRE E FARE PROPRI:

- le osservazioni pervenute da parte del pubblico (**ALLEGATO G** all’Allegato **AA**);
- il parere della conferenza dei servizi del 23.11.07, convocata per il procedimento unico ex-art 17 LRT n° 79/98, dal S.U.A.P. (**ALLEGATO BB**),

DI ESPRIMERE ai sensi e per gli effetti dell’art. 18 della L.R.T. n° 79/98 come stabilito dalla Delibera G.M. n. 18 del 18.02.2004 “Istituzione dell’Ufficio Comunale di Valutazione di Impatto Ambientale”,

PRONUNCIA POSITIVA

di compatibilità ambientale sul progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni da inserire nell’autorizzazione richiesta :

- **Che** sia rispettata la Tabella del **PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE** del progetto allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO CC**);
- **Che** siano rispettate le mitigazioni ed i monitoraggi della “**Tabella di sintesi degli impatti critici e delle relative misure di mitigazione e monitoraggio**” di cui all’istruttoria

interdisciplinare allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO B** alla presente ed all'Allegato AA);

- **Che** all'interno del procedimento unico per il rinnovo dell'Autorizzazione Unica ai sensi della LRT 78/98, l'Ufficio competente debba concludere anche un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 31 LRT 78/98; i membri osservano che le limitate difformità non implicano aspetti sanzionatori paesaggistici. Tale sanzione è imputabile complessivamente anche all'attività non autorizzata recentemente rilevata dal Settore Ambiente, Sviluppo Sost. che ha emesso ordinanza n.02-2007 (**ALLEGATO I** all'Allegato AA);

- **Che** venga rispettato quanto prescritto dalla **Comunità Montana** delle Colline Metallifere (**ALLEGATO E** all'Allegato AA);

- **Che** venga rispettato quanto prescritto dall'Az.U.S.L. n° 9 di Grosseto Dipartimento della Prevenzione con nota n° 877 del 26.11.07 (**ALLEGATO EE**);

- **Che** venga attuato il Piano di monitoraggio delle acque elaborato con A.R.P.A.T. in sede di ufficio comunale di V.I.A (**ALLEGATO F** all'Allegato AA);

- **Che** siano rispettate tutte le **prescrizioni** contenute nel parere rilasciato ai fini del **vincolo idrogeologico** in data 21.11.2007 del Dr Geologo Lorenzo Barberini. (**ALLEGATO H** all'Allegato AA);

- **Che** siano rispettate integralmente, nessuna esclusa, le prescrizioni e/o indicazioni progettuali contenute nelle relazioni tecniche inoltrate a corredo dell'istanza di rinnovo in esame;

- **Che** il rilascio dell'autorizzazione unica al rinnovo dell'attività di cava sia subordinato alla stipula di un'apposita **convenzione** che raccolga tutti gli adempimenti (Piano di monitoraggio delle acque ecc. ecc.) e gli impegni da rispettare da parte dei soggetti firmatari (Società, Comune e Arpat);

- **Che** il rilascio dell'autorizzazione unica al rinnovo dell'attività di cava sia subordinato alla stipula delle necessarie **garanzie fidejussorie**;

- **Che** le escavazioni dovranno essere eseguite seguendo il programma di ripristino al fine di limitare l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio, con **monitoraggi** continui e costanti sulle modalità e tipologie degli impatti prodotti. A tal proposito, si prescrive che il programma degli interventi venga realizzato secondo il **diagramma di Gantt** presentato dal proponente;

- **Che ogni variazione nei tempi degli interventi dovrà essere comunicata al Comune e da questi preventivamente autorizzata**;

- **Che** siano assicurate da precisi impegni le attività di ripristino e recupero ambientale e paesaggistico, che si ricorda rappresentano un obbligo per la ditta, la quale incorrerà nelle sanzioni di legge in caso di inadempienza;

- **Che** Per quanto riguarda l'**ampliamento** dello stabilimento industriale si ritiene necessario prevedere la messa a dimora di piante arboree autoctone a rapida crescita in modo da nascondere il capannone e diminuirne l'impatto sul paesaggio.

- **Che** qualora nell'esercizio delle attività di coltivazione delle cave si generassero **rifiuti** di qualunque genere, dovrà essere assicurato lo stoccaggio (deposito temporaneo) ed il successivo invio a smaltimento e/o recupero nel rispetto dei seguenti principi generali previsti dal D. Lgs n° 152/06 e s.m.i.;

Trascorsi 2,5 anni dal rinnovo dell'autorizzazione in oggetto e alla sua scadenza il Comune valuterà secondo criteri propri (in particolare, in deroga al criterio di "colonizzazione soddisfacente" riportato a pag. 118 dello studio agronomico-forestale) la qualità del recupero ambientale in corso riservandosi di prescrivere, ove necessario, opportuni interventi di rimodellamento, inerbimento, impianto di specie arboree e/o arbustive e quant'altro possa garantire un buon recupero del sistema naturale. A tal fine il Comune dovrà disporre di adeguata polizza fidejussoria a prima richiesta a garanzia della qualità del recupero ambientale e della sua manutenzione;

Qualora durante l'esecuzione delle opere, chiunque ravvisi situazioni contrastanti con il giudizio espresso sulla compatibilità ambientale del progetto, oppure comportamenti contrastanti con le prescrizioni ad esso relative o comunque tali da compromettere fondamentali esigenze di equilibrio ecologico e ambientale, ne dà tempestiva comunicazione al Comune, il quale, esperite le opportune verifiche, potrà, se necessario, ordinare la sospensione dei lavori ed impartire le prescrizioni necessarie al ripristino delle condizioni di compatibilità ambientale dei lavori medesimi.

DI STABILIRE l'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale per un periodo di 05 (cinque) anni, ai sensi dell'art. 18 comma 7 della L.R.T. n° 79/98 e del comma 4 dell'art. 40 del D. Lgs n° 152/06;

DI DISPORRE in qualità di Autorità Competente, la notifica del presente provvedimento al proponente, alla Regione Toscana Settore VIA e alla Provincia di Grosseto, nonché la comunicazione a tutte le Amministrazioni ed Organi Pubblici interessati, compresi quelli competenti ai controlli;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T. ai sensi del comma 5 e segg. Dell'art. 18 L.R.T. n° 79/98;

DI INVIARE la presente Pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.82 del DPR n.616/1977 per il controllo di legittimità;

ALLEGATO B) (al rapporto interdisciplinare)

TABELLA DI SINTESI DEGLI IMPATTI CRITICI E DELLE RELATIVE MISURE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO

V.I.A. Bacino del Gesso Gessi del lago d'Iseo- Roccastrada (GR)

In accordo con le norme tecniche per la valutazione di impatto ambientale (*Deliberazione della Giunta Regionale del 20 settembre 1999, n. 1069*), per l'individuazione degli impatti significativi è stata utilizzata la matrice semplice componenti ambientali-azioni di progetto; per l'identificazione delle azioni di progetto sono state individuate le seguenti fasi:

Fase II: Costruzione (intesa come l'insieme delle azioni che precedono il normale esercizio di cava e ripristino)

Fase III: Operatività e Manutenzione

Fase IV: Attività future e/o Correlate

Fase V: Smantellamento, Ripristino e/o Recupero

Gli **impatti critici** negativi selezionati sono riportati nella seguente tabella:

IMPATTI	SIGNIFICATIVI TA'	MISURE MITIGAZIONE	MONITORAGGIO
Fase III operatività degli impianti sulla qualità dell'aria	f-	Nota 21	Nota 4
Fase III fabbisogni energetici sulla qualità dell'aria	f-	Nota 31	Nota 32
Fase III traffico dei mezzi pesanti sulla qualità dell'aria	f-	Nota 22	Nota 14
Fase III Emissione inquinanti sulla qualità dell'aria	f-	Nota 21	Nota 4
Fase III Emissione di polveri sulla qualità dell'aria	f-	Nota 1	Nota 2
Fase II uso di mezzi meccanici sul clima acustico	f-	Nota 15	Nota 16

Fase III uso di esplosivi sul clima acustico	f-	Nota 7	Nota 19
Fase III operatività degli impianti sul clima acustico	e-	Nota 15-23	Nota 16
Fase III traffico dei mezzi pesanti sul clima acustico	e-	Nota 9-15	Nota 16
Fase III emissioni acustiche sul clima acustico	e-	Nota 23-15	Nota 16
Fase II sottrazione area boschiva sulla qualità delle acque superficiali	f-	Nota 5	Nota 6
Fase II alterazione del drenaggio sulla qualità delle acque superficiali	e-	Nota 3	Nota 4
Fase III escavazione sulla qualità delle acque superficiali	e-	Nota 3-33	Nota 4
Fase III rimodellamenti e sterro sulla qualità delle acque superficiali	e-	Nota 3	Nota 4
Fase III fabbisogni idrici sulla qualità delle acque superficiali	f-	Nota 24	Nota 20
Fase III erosione sulla qualità delle acque superficiali	f-	Nota 3	Nota 18-20
Fase III Emissione inquinanti sulla qualità delle acque superficiali	e-	Nota 3	Nota 4
Fase III Emissione di polveri sulla qualità delle acque superficiali	e-	Nota 1-3	Nota 4
Fase III scarico acque reflue (comprese AMD) sulla qualità delle acque superficiali	e-	Nota 25	Nota 4
Fase III Escavazione sulla qualità delle acque sotterranee	e-	Nota 3-33	Nota 4
Fase III rimodellamenti e sterro sulla qualità delle acque sotterranee	e-	Nota 17	Nota 18
Fase III fabbisogni idrici sulla qualità delle acque sotterranee	f-	Nota 24	Nota 20
Fase III erosione sulla qualità delle acque sotterranee	f-	Nota 17	Nota 18-20
Fase III emissione di polveri sulla qualità delle acque sotterranee	e-	Nota 1	Nota 20
Fase III scarico acque reflue (comprese AMD) sulla qualità delle acque sotterranee	f-	Nota 17-25	Nota 18
Fase III sottrazione di area boschiva sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	e-	Nota 5-17	Nota 18-20
Fase III Escavazione sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	d-	Nota 17-33	Nota 6-18-20
Fase II scavi e riempimenti sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	e-	Nota 33	Nota 18-20
Fase II alterazione del drenaggio sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	e-	Nota 3	Nota 18

Fase III fabbisogni idrici sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	e-	Nota 24	Nota 18
Fase III erosione sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	f-	Nota 17	Nota 18
Fase III emissione delle polveri sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	e-	Nota 1	Nota 20
Fase III scarico acque reflue (comprese AMD) sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	f-	Nota 25	Nota 4
Fase III Esplosioni sulla geologia, geomorfologia, geotecnica, idrografia, idrologia e idraulica	f-	Nota 7	Nota 18
Fase II sottrazione dell'area boschiva sulla geochimica	e-	Nota 5	Nota 6
Fase III escavazione sulla geochimica	e-	Nota 3- 17-33	Nota 6
Fase III rimodellamenti e sterro sulla geochimica	e-	Nota 3-17	Nota 6-20
Fase III emissioni di inquinanti sulla geochimica	f-	Nota 3-17	Nota 4-6
Fase II strade d'accesso sull'uso del suolo	e-	Nota 26	Nota 20
Fase II sottrazione di area boschiva sull'uso del suolo	d-	Nota 5	Nota 6
Fase II infrastrutture a rete di supporto sull'uso del suolo	f-	Nota 27	Nota 20
Fase II ampliamento impianti produttivi sull'uso del suolo	f-	Nota 28	Nota 29
Fase III escavazione sull'uso del suolo	e-	Nota 12-17	Nota 6-20
Fase III erosione sull'uso del suolo	f-	Nota 3-12-17	Nota6- 20
Fase II uso dei mezzi meccanici sui livelli di vibrazione	f-	Nota 9-12-22	Nota 10
Fase III escavazione sui livelli di vibrazione	e-	Nota 12-22	Nota 10
Fase III rimodellamenti e sterri sui livelli di vibrazione	e-	Nota 12-22	Nota 10
Fase III Esplosioni sui livelli di vibrazione	e-	Nota 7	Nota 8
Fase III Traffico di mezzi pesanti sui livelli di vibrazione	d-	Nota 9	Nota 10
Fase II sottrazione di area boschiva sulla vegetazione, flora e fauna	e-	Nota 5	Nota 6
Fase III escavazione sulla vegetazione, flora e fauna	e-	Nota 5	Nota 6
Fase III fabbisogni idrici sulla vegetazione, flora e fauna	f-	Nota 24	Nota 6
Fase III traffico dei mezzi pesanti sulla vegetazione, flora e fauna	e-	Nota 9-22	Nota 14
Fase III erosione sulla vegetazione, flora	e-	Nota 3-17	Nota 18-20

e fauna			
Fase III Emissioni inquinanti sulla vegetazione, flora e fauna	f-	Note 3-11-12	Note 4-18
Fase III Emissioni polveri sulla vegetazione, flora e fauna	f-	Nota 1	Nota 6
Fase III scarico acque reflue (comprese AMD) sulla vegetazione, flora e fauna	f-	Nota 25	Nota 4
Fase II sottrazione area boschiva sulla qualità ambientale delle unità ecosistemiche	e-	Nota 5	Nota 6
Fase III escavazione sulla qualità ambientale delle unità ecosistemiche	e-	Nota 5-33	Nota 6
Fase III fabbisogni idrici sulla qualità ambientale delle unità ecosistemiche	f-	Nota 24	Nota 6
Fase III traffico da mezzi pesanti sulla qualità ambientale delle unità ecosistemiche	e-	Nota 9-22	Nota 14
Fase III erosione sulla qualità ambientale delle unità ecosistemiche	f-	Nota 3	Nota 6
Fase III emissioni inquinanti sulla qualità ambientale delle unità ecosistemiche	f-	Nota 3-21	Nota 4-6
Fase III emissioni acustiche sulla qualità ambientale delle unità ecosistemiche	f-	Nota 15	Nota 16
Fase II Sottrazione area boschiva sul patrimonio naturale e antropico	e-	Nota 5	Nota 6
Fase II ampliamento impianti produttivi sul patrimonio naturale e antropico	f-	Nota 30	Nota 29
Fase III Escavazione sul patrimonio naturale e antropico	e-	Nota 5-33	Nota 18-20
Fase III fabbisogni idrici sul patrimonio naturale e antropico	f-	Nota 24	Nota 6
Fase III Traffico di mezzi pesanti sul patrimonio naturale e antropico	e-	Nota 13	Nota 18
Fase III scarico acque reflue (comprese AMD) sul patrimonio naturale e antropico	f-	Nota 25	Nota 4
Fase II strade di accesso sui sistemi di paesaggio	e-	Nota 26-30	Nota 6
Fase II sottrazione di area boschiva sui sistemi di paesaggio	d-	Nota 5	Nota 6
Fase II scavi e riempimenti sui sistemi di paesaggio	f-	Nota 33	Nota 6
Fase II ampliamento impianti produttivi sui sistemi di paesaggio	d-	Nota 30	Nota 29
Fase III escavazione sui sistemi di paesaggio	d-	Nota 17-33	Nota 6
Fase II strade di accesso sulla qualità ambientale del paesaggio	e-	Nota 30	Nota 6
Fase II Sottrazione area boschiva sulla qualità ambientale del paesaggio	d-	Nota 5	Nota 6
Fase II ampliamento impianti produttivi sulla qualità ambientale del paesaggio	e-	Nota 30	Nota 29

Fase III Escavazione sulla qualità ambientale del paesaggio	d-	Nota 17-33	Nota 18-20
Fase III operatività degli impianti sulla qualità ambientale del paesaggio	f-	Nota 21	Nota 4-6
Fase III Traffico di mezzi sulla qualità ambientale del paesaggio	e-	Nota 22	Nota 14-18
Fase III Emissioni inquinanti sulla qualità ambientale del paesaggio	f-	Note 3-11-12	Note 4
Fase III Emissioni acustiche sulla qualità ambientale del paesaggio	e-	Nota 15	Nota 16
Fase III Emissioni polveri sulla qualità ambientale del paesaggio	e-	Nota 1	Nota 6
Fase III Traffico di mezzi pesanti sul benessere e salute della popolazione	e-	Nota 22	Nota 14
Fase III emissioni acustiche sul benessere e salute della popolazione	f-	Nota 15	Nota 16
Fase III fabbisogni energetici sul sistema infrastrutturale	e-	Nota 31	Nota 32
Fase III Traffico di mezzi pesanti sul sistema infrastrutturale	d-	Nota 13	Nota 14
Fase II sottrazione di area boschiva sulle attività agricolo-turistiche	f-	Nota 5	Nota 6
Fase II uso dei mezzi meccanici sulle attività agricolo-turistiche	f-	Nota 9-22	Nota 14-16
Fase II infrastrutture a rete di supporto sulle attività agricolo-turistiche	f-	Nota 30	Nota 6
Fase III escavazione sulle attività agricolo-turistiche	e-	Nota 17	Nota 6-18-20
Fase III operatività degli impianti sulle attività agricolo-turistiche	e-	Nota 12-21	Nota 16-32
Fase III traffico da mezzi pesanti sulle attività agricolo-turistiche	e-	Nota 9-22	Nota 14
Fase III emissioni acustiche sulle attività agricolo-turistiche	e-	Nota 7-9-15	Nota 16-32
Fase III emissioni di polveri sulle attività agricolo-turistiche	e-	Nota 1	Nota 6-20

Note :

(in color nero le misure di mitigazione in color blu ed in corsivo i monitoraggi)

1. Le polveri dovranno essere abbattute attraverso l'uso del sistema d'irrigazione descritto nel progetto.
 1. *Saranno effettuati controlli sull'esposizione a polveri inalabili a cura dell'Azienda USL 9 di Grosseto.*
2. Dovranno essere previste fin da subito opportune opere di regimazione idraulica per evitare rilasci importanti di sostanze in grado di muovere verso il comparto acqua. Dovranno essere impediti sversamenti di materiali derivanti dall'attività d'impresa nei corsi d'acqua. Il committente dovrà predisporre **entro un anno e comunque prima di ogni altra nuova richiesta di autorizzazione**, un progetto esecutivo volto alla

riqualificazione del sistema fluviale del torrente Bay (vegetazione riparia, alveo, ecc.) che dovrà essere approvato dal Comune e Arpat.

3. *Dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio ambientale da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento Prov.le ARPAT di Grosseto e del Comune di Roccastrada.*
4. Come si osserva nella tabella sopra riportata, la nota si riferisce sia alle mitigazioni degli impatti in fase II, che alle mitigazioni degli impatti in fase III. Per le prime, occorre fare riferimento alle prescrizioni contenute nella documentazione fornita dalla Comunità Montana Colline Metallifere; per le seconde, si rimanda alla documentazione relativa al recupero ambientale fornita dal proponente. A tal proposito, lo studio agronomico-forestale presentato come integrazione al progetto di recupero è considerato valido limitatamente al progetto in esame; la richiesta di autorizzazione per eventuali ulteriori attività di coltivazione dovrà essere corredata di un nuovo, specifico, piano di recupero ambientale. Trascorsi 2,5 anni dal rinnovo dell'autorizzazione in oggetto e alla sua scadenza il Comune valuterà secondo criteri propri (in particolare, in deroga al criterio di "colonizzazione soddisfacente" riportato a pag. 118 dello studio agronomico-forestale) la qualità del recupero ambientale in corso riservandosi di prescrivere, ove necessario, opportuni interventi di rimodellamento, inerbimento, impianto di specie arboree e/o arbustive e quant'altro possa garantire un buon recupero del sistema naturale. A tal fine il Comune dovrà disporre di adeguata polizza fidejussoria a prima richiesta a garanzia della qualità del recupero ambientale e della sua manutenzione.
5. *Dovrà essere garantita l'attività di sorveglianza su tutte le attività di riqualificazione ambientale e paesaggistica presenti nei progetti approvati, al fine di accertare la corrispondenza qualitativa e cronologica delle operazioni con i processi di rinaturalizzazione previsti. Dovranno essere stipulate polizze fidejussorie a prima richiesta a garanzia dei ripristini ambientali e paesistici.*
6. La qualità e quantità di esplosivo da mina utilizzato dovranno essere tali da garantire livelli di vibrazione inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente.
7. *Saranno predisposti rilievi vibrometrici nelle aree più sensibili esterne alla zona di cava.*
8. Dovranno essere realizzate operazioni di restauro del fondo stradale dove le irregolarità (buche, affossamenti...) siano in grado di incrementare i livelli di vibrazione e rumore al passaggio dei mezzi pesanti. In ogni caso, nelle zone di maggiore sensibilità (come in prossimità della Cripta di Juniano), la velocità dei mezzi andrà opportunamente ridotta. Il movimento dei mezzi meccanici e pesanti nelle ore notturne dovrà essere limitato al minimo indispensabile.
9. *Saranno predisposti rilievi vibrometrici in corrispondenza delle aree più sensibili (come in prossimità della Cripta di Juniano).*
10. Circa le modalità di rinaturalizzazione dello strato finale nel recupero vegetazionale dell'area dovranno essere evitati i fanghi di depurazione. La terra del cappellaccio dovrà essere completamente riutilizzata per i ripristini nell'area estrattiva di cui trattasi.
11. Il personale dovrà essere adeguatamente formato con cadenza almeno annuale, sulle materie dell'attività estrattiva, sulla sicurezza del lavoro ed in particolare sui progetti approvati e gli impatti ambientali derivanti dalla propria attività lavorativa.

12. Gli svincoli d'immissione sulla SP n° 21 del Terzo **entro due anni** dovranno essere adeguati al traffico e l'immissione dei mezzi pesanti sulla SP n° 21 del Terzo dovrà essere resa più sicura. Sarà tenuta una manutenzione straordinaria e ordinaria accurata del fondo stradale e dei ponti sui torrenti dall'incrocio con la strada provinciale n° 21 del Terzo all'area di escavazione. La velocità dei mezzi dovrà essere molto moderata.
- 13. Il Programma di gestione ambientale includerà le verifiche, nei momenti di maggiore intensità di traffico veicolare, degli eventuali problemi connessi alla circolazione di mezzi pesanti.**
14. Le attività esercitate all'interno dell'area di progetto saranno organizzate, nel loro complesso, in modo che le emissioni acustiche generate siano pienamente conformi al Piano di Classificazione Acustica Comunale.
- 15. Piano di rilevazione fonometrico da inserire nel Programma di gestione ambientale.**
16. Ripristino morfologico - vegetazionale, rimboschimento compensativo, verifiche di stabilità, verifiche idrauliche, regimazioni idrauliche: rappresentano elementi del progetto di coltivazione e recupero fondamentali. L'attività estrattiva sarà operativamente articolata per lotti successivi vincolati al ripristino dei settori già escavati.
- 17. Controlli periodici e monitoraggi ambientali sullo stato d'avanzamento dei lavori e sulla formazione del personale.**
- 18. Monitoraggio e controlli: cariche calibrate in funzione dell'uso, ripristino morfologico - vegetazionale, rimboschimento compensativo, verifiche di stabilità, verifiche idrauliche, regimazioni idrauliche, attività estrattiva articolata per lotti successivi vincolati al ripristino dei settori già escavati.**
- 19. Monitoraggio e controllo degli impegni progettuali e/o compresi nello studio d'impatto ambientale compreso il ripristino ambientale. Il personale dovrà essere adeguatamente formato e informato sugli aspetti tecnici progettuali e d'impatto ambientale.**
20. L'impianto industriale in progetto, ferma restando la verifica se rientra o meno tra quelli elencati all'allegato n°1 del D. Lgs n° 59/2005, dovrà comunque adottare tutte le migliori tecnologie e tutti i necessari controlli interni affinché il suo impatto sull'ambiente sia ridotto al minimo possibile al fine di garantire la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.
21. I mezzi pesanti e comunque tutti quelli meccanici dovranno essere oggetto di accurata manutenzione e puntuali revisioni al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e ridurre le emissioni di gas di scarico. Il personale dovrà essere adeguatamente formato all'uso e manutenzione dei mezzi assegnati.
22. Le emissioni acustiche dovranno essere limitate al minimo possibile. Dovranno essere previste eventuali barriere antirumore fonoassorbenti e schermanti degli impianti possibilmente anche utilizzando vegetali.
23. Le derivazioni e gli attingimenti potenzialmente interagenti con il regime idrogeologico dell'area deputata ad ospitarli devono escludere:
 - 1) possibili fenomeni di instabilità connessi all'uso dei pozzi;

- 2) le interazioni con il regime idrogeologico locale e le eventuali altre prese presenti nelle vicinanze dell'area.
24. Gli scarichi delle acque reflue compresi quelli delle acque meteoriche di dilavamento (AMD) dovranno essere autorizzati. In particolare per le AMD, in difetto di regolamento regionale di applicazione della LRT n° 20/06, gli scarichi dovranno essere sottoposti al nulla-osta dell'ARPAT.
25. Le strade di accesso e gli svincoli dovranno essere realizzate privilegiando la sicurezza della circolazione nel rispetto del Codice della Strada e nel pieno rispetto delle prescrizioni degli Enti competenti da coinvolgere già a partire dai progetti preliminari e/o di fattibilità.
26. Le necessarie infrastrutture a rete di supporto degli impianti dovranno essere realizzate preferibilmente potenziando l'esistente e limitando l'uso di nuovo suolo.
27. Gli impianti nuovi dovranno essere scelti tra quelli più moderni che garantiscano un minore impegno di nuovo suolo ed una minore emissione di eventuali elementi inquinanti..
- 28. Le strutture di lavorazione potranno essere realizzate nelle aree ad esse riservate individuate dalla variante all'art 49 del Regolamento urbanistico Comunale esecutiva dal 01.08.07(BURT n° 31/07), soggetta al monitoraggio degli effetti ai sensi della LRT 1/05.***
29. Dovranno essere previsti adeguati interventi di mitigazione per un migliore inserimento paesaggistico delle opere da sottoporre all'approvazione del Comune.
30. Dovranno essere ricercate e preferite scelte che consentono risparmi energetici, nonché l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.
- 31. Prima dell'inizio dei lavori previsti dal rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione la Società proponente dovrà stipulare una convenzione che regoli i rapporti con il Comune ed i monitoraggi ambientali di ARPAT. La convenzione dovrà contenere l'impegno della Società proponente al raggiungimento della Certificazione ISO 14001 entro due anni dalla stipula. La Certificazione ISO 14001 come strumento *della riduzione della pressione ambientale esercitata dall'attività, costituirà un importante mezzo di mitigazione e monitoraggio degli impatti.****
32. I movimenti di terreno saranno limitati alle operazioni autorizzate relative ai progetti di coltivazione approvati. Dovrà porsi la massima cura fin da subito al recupero morfologico ed alla stabilità dei fronti di scavo, curando altresì il drenaggio superficiale. Le acque intercettate da detta rete dovranno essere recapitate in fossi recettori preventivamente individuati e gerarchizzati in apposita tavola grafica. Il materiale terrigeno e gessoso di scavo non avviato alla produzione autorizzata sarà opportunamente accantonato per i ripristini ambientali.
-

ALLEGATO CC)**Tabella del programma di gestione ambientale del progetto (N.T.A. L.R.T. 79/98 ed. 09/99)**

FASE	TIPO OPERA	PRESCRIZIONI	TEMPI	NOTE
Costruzione	Stabilimenti di lavorazione			
	Scavi e riempimenti	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	1° anno attività	Attività = rinnovo autorizzazione
	Ampliamento stabilimenti	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	1° anno attività	
Esercizio	Stabilimenti di lavorazione			
		Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni. Dovranno essere preventivamente ottenute le Autorizzazioni per le emissioni atmosferiche. Dovrà essere fornito entro un anno di attività un piano di rilevamento fonometrico e vibrometrico da sottoporre ad approvazione di Comune e Arpat	Tutta la durata dell'attività. 1° anno attività piano di rilevamento fonometrico e vibrometrico	Monitoraggi
Esercizio	Cava Poggio Olivi			
	Escavazione	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni ATTENZIONE: Il proseguimento dell'escavazione dal 2° anno e mezzo è soggetta ad una verifica rispetto ai lavori di riempimento/modellamento e rinaturalizzazione	Dal 1° al 5° anno di attività	Monitoraggi
	Scavi e riempimenti	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	Dal 2° al 5° anno di attività	Monitoraggi
Ripristino	Cava Poggio Olivi			
	Rimodellamenti e Sterri	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	Dal 2° al 5° anno di attività	Monitoraggi
	Rinverdimento, Rinaturalizzazione	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni. Il rinverdimento dovrà essere ottenuto con l'utilizzo di terreno naturale.	Dal 3° anno di attività fino al 9° anno	da garantire comunque oltre il termine dell'attività
	Manutenzione/Monitoraggi	Come da progetto approvato e convenzione stipulata	Dal 3° al 10° anno (salvo maggiore tempo previsto in convenzione)	da garantire comunque oltre il termine dell'attività
Ripristino	Cava Ribolgiani			
	Rimodellamenti e Sterri	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	Dal 1° al 2° anno di attività	Monitoraggi
	Rinverdimento, Rinaturalizzazione	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	Dal 2° al 3° anno di attività	Monitoraggi
	Manutenzione	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	Dal 1° al 3° anno di attività	Monitoraggi
Ripristino	Cava Poggio Specchio			
	Rimodellamenti e Sterri	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	Entro il 2° anno di attività	Monitoraggi
	Rinverdimento, Rinaturalizzazione	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	Entro il 2° anno di attività	Monitoraggi
	Manutenzione	Si procede nel rispetto del progetto, della convenzione e di tutte le prescrizioni	Dal 1° al 3° anno di attività	Monitoraggi
Ripristino	Stabilimenti di lavorazione			
		Si procede nel rispetto delle norme di Legge in materia di temporaneità degli impianti di lavorazione	Fine attività	Monitoraggi

OGGETTO: L.R.T. N° 79/98 ART. 14 E SEGG.- VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE N° 3/99, DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA UBICATA NEL COMPRESORIO DEL GESSO DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' GESSI DEL LAGO D'ISEO S.P.A..

D.Lgs. 18.08.2000 n.267 art. 49

PARERI ISTRUTTORI SULLA SEGUENTE PROPOSTA

SETTORE : S. N.7-Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Parere Favorevole sotto il profilo Tecnico.

Li 03/12/2007

IL FUNZIONARIO
ANNA BAGLIONI

IL PRESIDENTE PONE IN VOTAZIONE LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CHE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE CON SEPARATA ED UNANIME VOTAZIONE

Letto e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
MARRAS LEONARDO

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI
